



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Servizio 2 – Iniziative regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.3.1 – Revoca dell'Operazione del Comune di Racalmuto denominata "Acquisizione di beni e servizi relativi a soluzioni tecnologiche ICT per l'utilizzo online da parte dei cittadini, imprese e attività produttive", CUP: F56G21001350002, codice Caronte **SI_1_32495**, PRATT 5574, di € 85.587,86

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità europea;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi"*;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10, *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana"*;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *"Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana"*;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci"*;

VISTA legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, *"Legge di stabilità regionale 2025-2027"*;

VISTA legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2, *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025, *"Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori"*;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito l'*"Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali"* (nel seguito denominato *"Ufficio"*);

VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio viene posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

- VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione *"Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica"* (nel seguito denominata *"ARIT"*);
- VISTO il D.P.Reg. 11 marzo 2025, n. 529, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 24 marzo 2025;
- VISTO il D.P.Reg. 17 febbraio 2025, n. 725, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell'ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 17 febbraio 2025 e per la durata di anni due;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 70 del 24 marzo 2025 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 2 *"Iniziative Regionali di ICT"* dell'ARIT;
- VISTA la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 *"Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT"* dell'ARIT (oggi Servizio 2 *"Iniziative Regionali di ICT"*), è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato *"UCO"*), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, *"Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli"*, art. 6, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana venga ora esercitato *"sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie"*;
- VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, *"Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali"*, che esonera le Ragionerie centrali dal controllo degli atti amministrativi, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare n. 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e dalla successiva circolare n. 17 del 10 dicembre 2021;
- VISTO l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dello sviluppo territoriale per i fondi SIE 2014-2020 attraverso gli strumenti ITI (aree urbane e aree interne) e CLLD;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016, avente per oggetto *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva"*;
- VISTO il D.D.G. n. 1109 del 5 dicembre 2023 con il quale il Dipartimento regionale della

Programmazione ha approvato il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione dicembre 2023”*;

- VISTO il D.D.G. n. 119 del 26 marzo 2024 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il *“Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione marzo 2024”*, completo di allegati;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 41 del 17 aprile 2020 con cui è stata approvata e adottata la Pista di Controllo degli interventi attivati attraverso il CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- VISTE le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 54 del 30 aprile 2021, con il quale sono state approvate le circolari, con i relativi allegati, prot. n. 3415, 3416 e 3417 del 30 aprile 2021, atte a disciplinare la chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sulle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 da parte dei Comuni dei G.A.L. beneficiari del CLLD;
- VISTA l’istanza del 30 settembre 2021 del Comune di Racalmuto, presentata sulla piattaforma telematica all’indirizzo internet <https://siciliapei.regione.sicilia.it/cld/> con numero interno attribuito 1038, ammessa al protocollo ARIT n. 7651 del 30° settembre 2021, con la quale è stato trasmesso il progetto denominato *“Acquisizione di beni e servizi relativi a soluzioni tecnologiche ICT per l’utilizzo online da parte dei cittadini, imprese e attività produttive”* dell’importo di € 85.587,86;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 5 del 7 febbraio 2022, e s.m.i., con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni;
- VISTA la nota prot. n. 458 del 20 gennaio 2023, con la quale l’UCO ha trasmesso alla Commissione le proposte progettuali pervenute dai Comuni dei G.A.L. beneficiari del CLLD, dopo avere effettuato le dovute verifiche preliminari di ricevibilità formale e ammissibilità sostanziale;
- VISTO proprio **D.D.G. n. 32 del 13 febbraio 2023** di approvazione degli esiti della Commissione di valutazione, con l’ammissione di n. **12** operazioni al successivo finanziamento con le risorse delle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, tra cui l’operazione relativa al Comune di Racalmuto (nel seguito denominata *“Operazione”*) recante il codice identificativo provvisorio **7651/2021**;
- VISTI i D.R.A. del Dipartimento della Programmazione n. 203 del 16 aprile 2020, n. 793 del 25 novembre 2020, n. 846 del 23 novembre 2021 e n. 1077 del 21 novembre 2022, che dispongono nei vari anni l’accertamento delle entrate sui capitoli 5019 e 5020 al fine di costituire la copertura della iscrizione sui capitoli di spesa 620019 – 620020 - 620051 dell’ARIT delle risorse necessarie per finanziare i progetti ammessi presentati dai Comuni in adesione alla chiamata a progetto, in funzione dei cronoprogrammi di spesa trasmessi dai beneficiari;
- VISTO il D.D. n. 2036 del 30 novembre 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale sono state iscritte sul capitolo di spesa 620051 le risorse richieste dall’Area 2 dell’ARIT necessarie per finanziare i progetti ammessi presentati dai Comuni in adesione alla chiamata a progetto;
- VISTO il proprio D.D.G. **n. 64 del 31 marzo 2023**, e il suo allegato disciplinare, con cui il progetto del **Comune di Racalmuto** denominato ***“Acquisizione di beni e servizi relativi a soluzioni tecnologiche ICT per l’utilizzo online da parte dei cittadini, imprese e attività produttive”*** (nel seguito denominato *“Operazione”*) è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 *“Agenda Digitale”*, Azione 2.3.1, CUP: F56G21001350002, codice Caronte SI_1_32495, PRATT 5574, per € 85.587,86 IVA inclusa con il contestuale

impegno delle somme sul capitolo di spesa 620051;

VISTA la propria direttiva prot. n. 2986 del 30 marzo 2023 avente oggetto *“Orientamenti CE sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell’assistenza del PO FESR 2014-2020 – Aggiornamento sullo stato delle operazioni ed implementazione dati sul SI Caronte”* indirizzata a tutti gli Enti beneficiari delle politiche I.T.I. Agende Urbane, Aree Interne e CLLD, con la quale si è rimarcata la scadenza del 31 dicembre 2023 quale termine ultimo di eleggibilità della spesa al rimborso sulle risorse del P.O. FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che per l’Operazione in argomento sul sistema informativo *Caronte* non è stato rinvenuto alcun avanzamento significativo di spesa rendicontata alla data del 31 dicembre 2023 e rilevante ai fini della certificazione sulle risorse del P.O. FESR 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 9190 del 16 luglio 2024 del Dipartimento della Programmazione – Area 2, con la quale, con riferimento al riaccertamento ordinario 2024 dei residui al 31 dicembre 2023, è stato chiesto all’ARIT, essendo trascorso il termine del 31 dicembre 2023 di eleggibilità della spesa al P.O. FESR 2014-2020, di confermare le partite indicate nell’allegato elenco relative a residui passivi afferenti a capitoli di spesa del P.O. FESR 2014-2020 da dovere eliminare/reimputare/riclassificare, autorizzandone la scrittura sul sistema contabile da parte del Dipartimento Bilancio, al fine di consentire al Dipartimento della Programmazione di operare in sintonia e analogamente sui corrispondenti capitoli di entrata 5019 e 5020 di competenza dello stesso Dipartimento;

VISTA la nota prot. n. 4364 del 18 luglio 2024, con la quale l’ARIT, in risposta alla citata nota n. 9190 del Dipartimento della Programmazione, ha confermato le partite e autorizzato il Dipartimento Bilancio ad effettuare le scritture sul sistema contabile relative ai residui passivi al 31 dicembre 2023 afferenti ai capitoli di spesa del P.O. FESR 2014-2020, tra le quali quella relativa all’Operazione in argomento;

CONSIDERATO che con il citato riaccertamento ordinario 2024 dei residui passivi al 31 dicembre 2023, mediante la scheda relativa all’impegno n. 1 sul capitolo di spesa 620051, la somma di € 85.587,86 di cui al citato D.D.G. n. 64 del 31 marzo 2023, è stata reimputata all’esercizio 2024 con riclassificazione sul nuovo capitolo di spesa 508024 *“Interventi per la realizzazione dell’Azione 5.1.2 del PR FESR 2021/2027 - ex Azione 2.3.1 del P.O. FESR 14/20 - ex capitolo 620051”* nella rubrica del Dipartimento delle Autonomie Locali, al fine di assicurare prudenzialmente nuova copertura finanziaria all’Operazione in argomento essendo trascorso il termine del 31 dicembre 2023 di eleggibilità della spesa al P.O. FESR 2014-2020;

VISTA la nota prot. **n. 1187 del 3 marzo 2025**, con la quale l’UCO ha comunicato al Comune di Racalbuto l’avvio del procedimento di revoca del contributo dell’Unione europea come stabilito dall’art. 3 del disciplinare allegato al decreto di finanziamento, in ragione della sopra evidenziata assenza sul sistema informativo *Caronte* di alcun avanzamento significativo di spesa rendicontata alla data del 31 dicembre 2023;

VISTA la nota prot. n. 1422 del 12 marzo 2025, con la quale l’UCO ha comunicato al Servizio 6 – Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti locali, presso il Dipartimento delle Autonomie Locali, di avere provveduto nel corso del riaccertamento ordinario 2024 dei residui passivi al 31 dicembre 2023 a reimputare con riclassificazione alcune poste contabili relative a progetti degli strumenti I.T.I. a regia (Aree Interne e CLLD) non avviati sul P.O. FESR 2014-2020, tra i quali l’Operazione in argomento, su specifici nuovi capitoli del PR FESR 2021-2027, appositamente istituiti nella rubrica del Dipartimento Autonomie Locali, e che tale operazione è stata effettuata con l’intento di garantire la continuità e la salvaguardia di tali interventi, favorendo così la loro possibile inclusione nel Programma Regionale FESR 2021-2027, in particolare nelle Azioni afferenti all’Obiettivo Strategico 5, di cui il suddetto Dipartimento rappresenta il Centro di Responsabilità, con l’invito altresì a provvedere ai conseguenziali atti in ordine al riaccertamento ordinario 2025 dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 240 dell'8 agosto 2025, con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024;

RITENUTO di dovere comunque procedere alla revoca del finanziamento concesso con il citato D.D.G. n. 64 del 31 marzo 2023 ;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

- Art. 1 Per le motivazioni esposte in premessa, il finanziamento dell'Operazione del Comune di Racalmuto denominata **"Acquisizione di beni e servizi relativi a soluzioni tecnologiche ICT per l'utilizzo online da parte dei cittadini, imprese e attività produttive"** concesso con il D.D.G. n. 64 del 31 marzo 2023, CUP: F56G21001350002, codice Caronte **SI_1_32495**, PRATT **5574**, a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 *"Agenda Digitale"*, Azione 2.3.1 *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali"*, per l'importo complessivo di € 85.587,86 IVA inclusa, è revocato.
- Art. 2 A seguito della reimputazione operata dall'ARIT, in sede di riaccertamento ordinario 2024, del residuo passivo di € € 85.587,86 impegno n. 11 capitolo 620051, con riclassificazione sul nuovo capitolo di spesa 508024 *"Interventi per la realizzazione dell'Azione 5.1.2 del PR FESR 2021/2027 - ex Azione 2.3.1 del P.O. FESR 14/20 - ex capitolo 620051"*, e della contestuale reimputazione operata dal Dipartimento della Programmazione dei corrispondenti residui attivi sui capitoli 5019-5020 con riclassificazione sui nuovi capitoli di entrata 8401-8402, la competenza alla trattazione di tali residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 è transitata al Dipartimento delle Autonomie Locali, che provvederà ai conseguenziali atti contabili.
- Art. 3 Con la firma del presente provvedimento, il dirigente dell'UCO, secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio, ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.
- Art. 4 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
- Art. 5 Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per il visto di competenza ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 24/12/2025

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro